

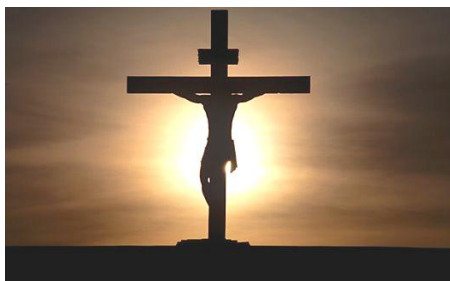
NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - [Vicario 77.14.09] - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

A Como la Via Crucis dei Giovani

Croce: trionfo della libertà

Le invocazioni, le preghiere, i canti, il silenzio e la grande croce di legno trasportata da giovani, che come noi hanno voluto essere presenti su invito del vescovo Diego alla Via Crucis che lunedì 2 aprile ha attraversato le vie di Como: queste sono le immagini che porteremo nel cuore e che vogliamo condividere con voi lettori de L'Informatore. È stata un'occasione per riflettere, pregare e stare insieme ad altri giovani – e quanti!! - e al nostro vescovo.



Durante la Via Crucis abbiamo meditato su alcune figure legate agli ultimi momenti della vita di Gesù: la donna di Betania che versa profumo sul capo di Gesù, Giuda che lo tradisce, Pietro che lo rinnega per tre volte, Pilato che segue i suoi interessi politici... Tutte figure negative eccetto la prima: una donna, di cui non conosciamo nemmeno il nome, ma che ha colto il mistero di Gesù.

Anche l'omelia del vescovo Diego nella chiesa di San Bartolomeo è stata un'occasione di riflessione profonda: «La Croce è il trionfo di una libertà spesa bene, da Dio. Racconta il Vangelo di Giovanni che, un certo giorno, un gruppo di Giudei provenienti dalla Grecia, andarono da Filippo, uno dei Dodici, e gli dissero: vogliamo vedere Gesù. Chissà cosa desideravano di incontrare... E Gesù risponde così: se il chicco di grano caduto in terra non muore, resta solo; se, invece, muore, porta molto frutto».

E a noi giovani ha rivolto la medesima domanda che già Benedetto XVI aveva rivolto il giorno prima in Piazza San Pietro: «Chi è per noi Gesù di Nazaret? Che idea abbiamo del Messia, che idea abbiamo di Dio?»

La nostra libertà – ci diceva il vescovo - è messa in gioco in maniera adeguata solo se la nostra vita ha come scopo, lo stesso scopo della vita di Gesù: “se io vi ho lavato i piedi, così dovete lavarli gli uni agli altri; se vi ho perdonato, dovete perdonarvi gli uni gli altri; se sono morto per voi, dovete spendere gratuitamente la vostra vita per coloro che dite di amare”.

Ed ha concluso con un augurio rivolto a noi suoi giovani: «Questi giorni siano per voi giovani i giorni della decisione di accogliere il Signore e di seguirlo fino in

fondo, la decisione di fare della sua Pasqua di morte e risurrezione il senso stesso della vostra vita di cristiani, come avvenne per santa Chiara di Assisi, che, ottocento anni or sono, trascinata dall'esempio di san Francesco, proprio nella Domenica delle Palme, lasciò la casa paterna per consacrarsi totalmente al Signore: aveva diciotto anni ed ebbe il coraggio della fede e dell'amore, di decidersi per Cristo, trovando in Lui la gioia e la pace». Grazie vescovo Diego.

I giovani delle superiori

Quaresima e... vita nuova



La luce di Cristo

Il buio della chiesa, all'inizio della veglia di Pasqua, viene rotto dalla lucina del cero pasquale. Tre volte si canta: «La luce di Cristo» o «Cristo luce del mondo» e l'assemblea risponde «Rendiamo grazie a Dio!». Poi la luce del cero-CristoRisorto viene diffusa accendendo le candele in mano ai fedeli. È un gesto molto evocativo: dal buio della morte Cristo risorge vivo e splendente; là dove regnano le tenebre (anche nella Chiesa!), il Cristo vince e viene ad illuminare, a farci vedere chiaro dove mettere i nostri passi per non inciampare; là dove sembra esser più forte la notte del peccato, il Crocifisso risorto dà la luce dell'amore misericordioso. E poi questa luce non resta priorità del Risorto, ma egli la diffonde, la comunica ai suoi, a noi, che siamo diventati suoi con il Battesimo e che rimaniamo vincolati a lui per mezzo dello Spirito santo e del nutrimento che ci viene dalla Eucaristia.

Buona Pasqua, fratelli in Cristo. Buona Pasqua, a voi risorti con Lui. Possiate portare ovunque la luce del Risorto, anzi essere luce di Risorto! Là dove c'è difficoltà di convivenza, portate parole di pace. Là dove c'è amarezza per torti subiti, siate consolazione. Là dove c'è incertezza sul domani, portate la speranza del Risorto che ha vinto il mondo. Là dove c'è peccato, intercedete per ottenere il perdono di Dio, Trinità Misericordia infinita. Là dove c'è da ricostruire portate la forza dello Spirito. «*Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù*», scriveva san Paolo ai cristiani di Filippi (Fil 2,5).

BUONA PASQUA!

I vostri preti

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 8 aprile: PASQUA di risurrezione

ore 10:00 : Messa solenne.

ore 15:00 : Battesimo.

ÄLunedì 9 aprile: lunedì dell'Angelo

ore 6:00 : partenza per Roma coi ragazzi di 3^a Secondaria.

Le Messe saranno alle 9:15 a Montesordo, alle 10:30 a S.Vito e alle 17:30 a S.Vincenzo.

ÄMartedì 10 aprile

ore 21:00 : "Punto d'Incontro" per separati e divorziati che vogliono pregare e riflettere. Al convento dei frati.

ÄVenerdì 13 aprile

ore 19:30 : Pizza & Vangelo. Al convento dei frati.

ÄSabato 14 aprile

ore 17.00 : Presentazione del GrEst a Maccio di Villaguardia. Per i ragazzi delle superiori.

ore 17.00 : Gruppo famiglia giovani.

ÄDomenica 15 aprile

domenica in albis e della divina misericordia

ore 10:30 : Messa animata dai bambini di 3^a Primaria. Segue incontro per i loro genitori.

ore 15:00 : incontro coi genitori e bimbi di 1^a Primaria.

ore 15:45 : celebrazione dell'anniversario del Battesimo per tutti i bimbi (coi genitori) dai 4 ai 6 anni.



Benedizione alla famiglia. Il giorno di Pasqua è buona cosa che il padre di famiglia, o la mamma, benedica i suoi cari radunati all'inizio del pasto. Lo può fare anche con l'acqua benedetta, raccolta in una ampollina dal fonte battesimale la cui acqua lustrale è stata rinnovata proprio nella veglia pasquale.

Qui sotto riporto il rito completo. Ma lo si può anche personalizzare, ricordando soprattutto la prima Pasqua, quella dell'Esodo degli Ebrei, e la Pasqua ultima e definitiva nel sacrificio eucaristico di Gesù.

Dopo che tutti si sono radunati il papà inizia col segno della croce e poi dice:

Carissimi, Cristo è risorto e ci riempie della gioia pasquale. Animati dal suo Santo Spirito rivolgiamo la nostra preghiera a lui, che il Padre ha costituito principio e fondamento della nostra unione nella fede

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
LOBEFARO VITO Lorenzo, di anni 59, il 31 marzo; **DA MAREN CARMELA ved. Percassi**, di anni 89 il 3 aprile.

Riceve la vita di figlio di Dio con il Battesimo:
BRUSADELLI LEONARDO, domenica 8 aprile, Pasqua.

e nell'amore.

Ripetiamo: Resta con noi, Signore.

Signore Gesù Cristo, che dopo la risurrezione ti sei manifestato ai discepoli e li hai allietati con il dono della pace, fa' che questa famiglia aderendo a te con tutto il cuore gusti la gioia della tua presenza. **R.**

Tu che dall'umiliazione della croce sei giunto alla gloria della risurrezione, fa' che, tra le prove quotidiane, noi membri di questa famiglia ci uniamo sempre più nel vincolo dell'amore. **R.**

Tu che sedendo a tavola con i discepoli, ti sei fatto riconoscere nell'atto di spezzare il pane, fa' che, partecipando alla celebrazione dell'Eucaristia, rafforziamo la nostra fede e ti rendiamo testimonianza nel nostro amore. **R.**

Tu che hai riempito con la potenza dello Spirito Santo la casa in cui erano riuniti i discepoli, con Maria, tua Madre, manda il tuo Spirito anche su questa nostra famiglia, perché si arricchisca della pace e della gioia pasquale. **R.**

Obbedienti alla parola di Gesù e formati alla scuola del Vangelo, osiamo dire: **Padre nostro...**

Il papà, stendendo le mani sui membri della famiglia, pronuncia la preghiera di benedizione.

Benedetto sei tu, Signore, che nella Pasqua dell'esodo hai preservato incolumi le case del tuo popolo asperse con il sangue dell'agnello.

Nella Pasqua della nuova alleanza ci hai donato il Cristo tuo Figlio, crocifisso e risorto, come vero Agnello immolato per noi, per liberarci dal maligno e colmarci del tuo Spirito.

Benedici **X** questa famiglia e questa casa, e allietati tutti i suoi membri con l'esperienza viva del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RICORDO DEL BATTESIMO

Dopo la preghiera di benedizione, il papà asperge gli astanti e la casa con l'acqua benedetta, dicendo:

Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore, crocifisso e risorto per la nostra salvezza.

Amen.

Ci benedica Dio, Trinità Misericordia infinita, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Nel nome del Padre e del Figlio e... **Amen.**

*N.B.: **X** = si fa il segno di croce.*



Le letture di domenica prossima

Domenica 15 aprile - 2^a di PASQUA, Anno B

1^a Lettura: Atti 4,32-35; Salmo 117; 2^a Lettura: Prima Lettera di Giovanni 5,1-6; Vangelo: Giovanni 20,19-31.

